



## AD ARTE CONTEMPORANEA

# LA SFERA DELLA VITA

L'estensione cosmica della materia  
nelle opere di Jiménez Deredia

**Consiste** nella forza antropologica dell'utopia la sfida che a Roma, sia a Palazzo delle Esposizioni fino al 13 settembre, sia al Foro Romano e in altri rilevanti spazi pubblici della città fino al 30 novembre, lo scultore costaricano Jiménez Deredia lancia in nome di un proficuo e originale dialogo con uno specifico patrimonio antropologico-culturale. È la sfida di contrapporre all'effimero estremizzato del consumismo speculativo più spinto, caratteristico delle ideologie innaturalmente operative occidentali, un recuperato profondo rapporto naturale, estensivamente cosmico. Una sollecitazione a ritrovare la consapevolezza che la materia è "trasmutazione" connessa all'originaria trasformazione cosmica (noi originati da polvere di stelle) e implicazione in una circolarità non prescindibile dell'universo. Un ribaltamento di valori in nome del recupero sapienziale di simbologie di antiche culture, che vengono riproposte e immaginosamente riformulate nello specifico ambito – tipicamente di consapevolezza plastica – della scultura contemporanea destinata a installazioni ambientali.

La sua opera rinnova dunque la valenza del simbolo, non statico ma genetico, in una dinamica che Jiménez Deredia definisce appunto "trasmutativa". Entro tale dinamica si compie una trasformazione del simbolo da concettuale a fisico,

da astrazione simbolica a valenza organica simbolica, da sfera (di ideale, remoto riferimento alle sfere dei Borucas precolombiani della Costa Rica) ad accenno di corpo umano, nella concretezza petrosa della scultura. E la sfida si precisa nell'utopia de *La Ruta de la Paz*, un progetto ideato dallo scultore costaricano che prevede la creazione di nove opere di grandi dimensioni collocate in altrettanti luoghi d'America, dal Canada alla Terra del Fuoco, un ideale filo rosso, legame di popoli e leggende, vite e simboli. Il Palazzo delle

Esposizioni di Roma accoglie i progetti architettonici, le sculture in formato ridotto e altre opere monumentali in bronzo che sono il fulcro delle nove installazioni americane. Uno specifico contributo latino-americano di grande capacità utopica, il suo, come lo ha saputo altrimenti esprimere, a suo modo, Lucio Fontana, scultore "dei due mondi", nella proiezione spaziale dall'ambientale al cosmico. □

—Enrico Crispolti

Deredia. *La Ruta de la Paz*, Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194, Roma. Fino al 13 settembre.  
Deredia. *La Genesi e il Simbolo*, Foro Romano e vari spazi pubblici della città, Roma. Fino al 30 novembre.

